



RAVENNATEATRO.COM
tel. 0544 36239

OTTOBRE 2021 – APRILE 2022



RAGAZZI A TEATRO

TEATRO SOCJALE / TEATRO ALIGHIERI / ARTIFICERIE ALMAGIÀ / TEATRO RASI

lunedì 18 ottobre ore 9.20 e 10.45
TEATRO SOCJALE

Matteo Ramon Arevalos e Camilla Lopez TANTE STORIE PER GIOCARE

6 - 10 anni / 40 minuti / teatro di narrazione con musica dal vivo

con Matteo Ramon Arevalos e Camilla Lopez luci e audio Alessandro Bonoli regia Pietro Fenati
organizzazione William Rossano, Sara Maioli produzione Ravenna Teatro

Tante storie per giocare è uno dei più celebri “esercizi di fantasia” di Gianni Rodari. Si tratta di un libro per ragazzi, suddiviso in venti racconti per ognuno dei quali sono offerti tre finali diversi, con l'esplicito invito a mettere in gioco l'immaginazione del lettore, che potrà così inventarne altri. Il volume chiude con i commenti stessi dell'autore, che interpreta i diversi finali, introducendo i suoi lettori nel laboratorio di un inventore di storie. Lo spettacolo è una narrazione in cui la musica e le sonorizzazioni dal vivo accompagneranno il piccolo spettatore nei racconti per giocare dentro.

martedì 19 ottobre ore 10.00
ARTIFICERIE ALMAGIÀ

Ferruccio Filipazzi VITA DA GATTO! Le grandi avventure di un cucciolo

3 - 8 anni / 50 minuti / teatro d'attore, oggetti e canzoni dal vivo

scritto, musicato ed interpretato da Ferruccio Filipazzi oggetti scenici di Natale Panaro
scene e costumi di Tinin Mantegazza

Il rapporto tra padre e figlio viene guardato attraverso la vita da gatto in un'ambientazione urbana e minacciosa, con felice emancipazione finale. Il gatto si chiama Bianco, impara dal papà i colori e il ritmo scorrazzando in un brandello d'orto di città, fino a quando il devastante abbraccio di cemento urbano sfratta ogni forma di natura. Il conseguente peregrinare di Bianco – il suo progressivo crescere e rafforzarsi – lo vedrà incorrere in difficili battaglie, ma anche in incontri pieni d'affetto, che vengono raccontati con tocco essenziale e dolce musicalità.

martedì 26, mercoledì 27 ottobre ore 10.00
ARTIFICERIE ALMAGIÀ

Accademia Perduta/Romagna Teatri IL LUNGO VIAGGIO DEL CONIGLIO EDOARDO

3 - 10 anni / 45 minuti / teatro d'attore e di figura, con musica e canzoni dal vivo

di e con Maurizio Casali e Mariolina Coppola
oggetti di scena Maurizio Casali e Mariolina Coppola regia Claudio Casadio
foto di © Francesco Bondi produzione Accademia Perduta/Romagna Teatri

Edoardo è un coniglio di porcellana che si chiamerà Susanna, Martino e tornerà nuovamente Edoardo. Abiterà in una casa coccolato, finirà in fondo al mare per poi essere pescato da un pescatore, verrà gettato in una discarica e sarà persino uno spaventapasseri. Così, dopo avventure e disavventure, incontri con personaggi strambi e amicizie amorevoli, il Coniglio Edoardo tornerà a casa con un bagaglio di preziose esperienze. Lo spettacolo trae ispirazione da Lo straordinario viaggio di Edward Tulane di Kate Di Camillo.

mercoledì 3 novembre ore 10.00
TEATRO SOCJALE

Eccentrici Dadarò UN ANATROCCOLO IN CUCINA

3 - 6 anni / 55 minuti / clownerie, pantomima, bolle di sapone, bicchieri musicali

di Simone Lombardelli, Dadde Visconti con Simone Lombardelli regia Dadde Visconti
musiche originali Marco Pagani scene Ettore Pantaleone voce Narrante Rossella Rapisarda
produzione Eccentrici Dadarò

La cucina di un grande ristorante. Un lavapiatti sommerso dal sapone. Suoni, voci e risate giungono dalla sala, di là dalla porta. In quella cucina un sogno... quello di essere dall'altra parte, seduto a quella festa, a ridere e cantare con chi sta “insieme”. Ma qualcuno deve pur preparare! Così, mentre secchi, pentole, tazzine e piatti, bicchieri e strofinacci sembrano non voler stare mai al loro posto, mentre a ogni attimo di distrazione paiono

prendere vita propria. lui non si abbatte, anzi, si mette ancor più di impegno per fare del suo meglio e, magari, piacere un po’ anche lui... Ma ogni tentativo è goffo e ogni speranza un tonfo. Lui assomiglia così tanto a quel brutto anatroccolo che cercava di spiccare il volo... Allora non resta che credere alle favole! E sognare di fare proprio come quell'anatroccolo, che una mattina si svegliò e si scoprì cigno....

lunedì 8 novembre ore 9.20 e 10.45
TEATRO SOCJALE

Jenny Burnazzi e Andrea Carella

MEDORO, IL PRINCIPE CIECO

6 - 10 anni / 35 minuti / lettura-concerto con videoproiezioni

con **Andrea Carella** e **Jenny Burnazzi** immagini di scena **Iside Montanari** luci e audio **Alessandro Bonoli** regia **Pietro Fenati** organizzazione **William Rossano, Sara Maioli** produzione **Ravenna Teatro**

“C’era una volta una capanna nel bosco, e in questa capanna abitava il principe Medoro. Tutt’intorno crescevano sterpi e spine... No! Rose e magnolie! Rose e gelsomini...” Come Rodari ci ha insegnato, una storia può essere in tanti modi diversi e così anche ciò che ci circonda. Il cantastorie Zerbino guida Medoro a vedere la realtà nascosta dietro alle sue paure e ai suoi desideri: “Gli occhi sono fatti per vedere ciò che esiste, le cose spiacevoli come le piacevoli”. Nello spettacolo la musica della chitarra e del violoncello si intreccia al racconto con le illustrazioni di Iside Montanari e lascia spazio alla fantasia.

lunedì 15 novembre ore 9.20 e 10.45
TEATRO SOCJALE

Drammatico Vegetale
UNO, DUE, TRE...

3 - 8 anni / 40 minuti / teatro di figura e di narrazione

di **Pietro Fenati** con **Pietro Fenati, Elvira Mascanzoni** regia **Pietro Fenati** scenografia e figure **Pietro Fenati, Elvira Mascanzoni** luci e audio **Alessandro Bonoli** referente tecnico **Alessandro Bonoli** organizzazione **William Rossano, Sara Maioli** foto @ **Marco Caselli** produzione **Ravenna Teatro**

Uno, due, tre, cinque, dieci, trentatrè... In principio, in mezzo al nero c’è il bianco; poi viene il rosso e, a seguire, il blu. Infine appare il giallo. Questa è una semplice storia di colori che pare ricavata da un quadro di Piet Mondrian. Sì, è vero, ma c’è dell’altro. Intanto questo non è proprio un quadro, forse lo possiamo definire un affresco a tre dimensioni raccontato da due attori di poche, anzi pochissime parole. Senza parlare raccontano il cielo e il mare, le cose della vita e la meraviglia di sorprendersi per il volo di un uccello, per un pesce che guizza, per una palla che rotola. E dire che tutto comincia con un tizio che sbuccia una mela e alla fine si accorge che la luna è una lampadina...

martedì 16 novembre ore 10.00
ARTIFICERIE ALMAGIÀ

E Società Cooperativa, Accademia Perduta/Romagna Teatri, Solares Fondazione delle Arti
OZ

7 - 14 anni / 60 minuti / teatro d’attore e di figura

ideazione **Chiara Lagani** e **Luigi De Angelis** con **Consuelo Battiston** e **Chiara Lagani** drammaturgia **Chiara Lagani** illustrazioni **Mara Cerri** animazioni **Andrea Marini** maschere e oggetti di scena **Emanuela Dall’Aglio** musiche **Mirto Baliani** regia scene e luci **Luigi De Angelis**

Uno spettacolo–game tratto dai 14 libri di Frank L. Baum. Nelle storie di Oz, Dorothy, ma anche altri bambini che spesso sostituiscono o accompagnano la famosa ragazzina del Kansas, viaggiano vorticosamente su e giù per un mondo fatato pieno di Maghi, Streghe e creature stravaganti: mezzi uomini, automi, bambole viventi fatte di pezza, animali che parlano la lingua umana, esseri di paglia, di latta e d’ogni altro tipo. I bambini in platea, guidati dallo stesso autore di questo labirinto narrativo, e dotati di un piccolo telecomando, saranno continuamente chiamati a una scelta che determinerà lo sviluppo delle varie vicende. La scelta è forse il grande tema di questo spettacolo: scegliere significa misurarsi con la libertà, ma anche con le conseguenze delle proprie scelte. **lunedì 22, martedì 23, mercoledì 24 novembre ore 9.20 e 10.45**

TEATRO SOCJALE DI PIANGIPANE
lunedì 29 e martedì 30 novembre, mercoledì 1 e giovedì 2 dicembre ore 10.00
ARTIFICERIE ALMAGIÀ

Drammatico Vegetale, Teatro del Drago
INFERNOPARADISO
Opera per bambini con e senza Dante

5 - 10 anni / 35 minuti / teatro di attore e di figura

di **Pietro Fenati** con **Camilla Lopez, Flaminia Pasquini Ferretti, Gianluca Palma, Mariasole Brusa** regia **Pietro Fenati, Andrea Monticelli** assistente alla regia **Elena Pelliccioni** scene **Ezio Antonelli, Elvira Mascanzoni, Pietro Fenati** figure **Drammatico Vegetale, Teatro del Drago** musiche originali **Matteo Ramon Arealos** esecuzione musicale **Ensemble Mosaici Sonori** light designer **Alessandro Bonoli** audio e luci **Andrea Napolitano** organizzazione **Roberta Colombo, William Rossano** collaborazione **Centro Dantesco dei Frati Minori Conventuali - RA** foto © **Ezio Antonelli** produzione **Ravenna Teatro / Teatro del Drago**

Tutto ha origine da quel gioco–conta fatto con un foglio di carta ripiegato che, a seconda di come lo muovi, fa apparire il rosso dell’inferno o l’azzurro del paradiso. Infernoparadiso, paradisoinferno, infernoparadiso... Un semplice gioco che ci guida nella scoperta dei sentimenti e delle emozioni della Commedia di Dante. Quattro attori giocano e animano la scena attraversando i sette cieli dell’attesa, dell’ignoto e della paura, dell’amore e della superbia, del desiderio e della gioia, per finire nell’incanto del settimo cielo.

venerdì 3 dicembre ore 10.00
TEATRO ALIGHIERI

TCP Tanti Così Progetti, Accademia Perduta/Romagna Teatri
ZUPPA DI SASSO

3 - 8 anni / 50 minuti / teatro d’attore e oggetti

di **Danilo Conti** e **Antonella Piroli** con **Danilo Conti** scenografia e oggetti di scena **Scuola Arti e Mestieri di Cotignola, Massimiliano Fabbri** produzione **Accademia Perduta/Romagna Teatri**

La fiaba a cui è ispirato lo spettacolo si perde nelle trame del tessuto popolare e risale a epoche in cui giramondo, vagabondi, soldati reduci da battaglie campali incontravano – durante i loro viaggi di ritorno a casa, affrontati a piedi e senza risorse – gli abitanti di villaggi o piccole città. Stranieri sconosciuti che chiedevano ospitalità e ristoro e che alle volte riuscivano a ingegnarsi e con qualche espediente conquistavano la fiducia di coloro che li accoglievano risvegliando anche, in loro, sentimenti e sensazioni dimenticate. La storia della minestra di sasso, trasversale a diverse culture fiabesche, narra appunto di uno di questi viandanti e del suo ingegno, della sua capacità di cambiare il punto di vista, che lo porta a saziarsi.

gennaio - aprile 2022

lunedì 17, martedì 18, mercoledì 19, lunedì 24, martedì 25, mercoledì 26, giovedì 27, venerdì 28 gennaio ore 10.00 all’interno delle scuole

Drammatico Vegetale
UNO, DUE, TRE...

3 - 8 anni / 40 minuti / teatro di figura e di narrazione

di **Pietro Fenati** con **Pietro Fenati, Elvira Mascanzoni** regia **Pietro Fenati** scenografia e figure **Pietro Fenati, Elvira Mascanzoni** luci e audio **Alessandro Bonoli** referente tecnico **Alessandro Bonoli** organizzazione **William Rossano, Sara Maioli** foto @ **Marco Caselli** produzione **Ravenna Teatro**

Uno, due, tre, cinque, dieci, trentatrè... In principio, in mezzo al nero c’è il bianco; poi viene il rosso e, a seguire, il blu. Infine appare il giallo. Questa è una semplice storia di colori che pare ricavata da un quadro di Piet Mondrian. Sì, è vero, ma c’è dell’altro. Intanto questo non è proprio un quadro... forse lo possiamo definire un affresco a tre dimensioni raccontato da due attori di poche, anzi pochissime parole. Senza parlare raccontano il cielo e il mare, le cose della vita e la meraviglia di sorprendersi per il volo di un uccello, per un pesce che guizza, per una palla che rotola. E dire che tutto comincia con un tizio che sbuccia una mela e alla fine si accorge che la luna è una lampadina...

giovedì 20, venerdì 21 gennaio ore 10.00
ARTIFICERIE ALMAGIÀ
in collaborazione con **Le Arti Della Marionetta del Teatro del Drago**

Drammatico Vegetale
LEO. Uno sguardo bambino sul mondo

4 - 10 anni / 50 minuti / teatro corporeo, visivo, musicale

di **Pietro Fenati** con **Camilla Lopez, Elena Pelliccioni** regia **Pietro Fenati** scenografia e immagine virtuale **Ezio Antonelli** cavallo di legno **Danilo Maniscalco** musiche originali **Matteo Ramon Arealos** voce **Brando Carella**

cura dei movimenti **Alessandro Bedosti** luci e audio **Alessandro Bonoli** referente tecnico **Alessandro Bonoli** progetto **Pietro Fenati, Elvira Mascanzoni** organizzazione **William Rossano, Sara Maioli** foto © **Paolo_Ruffini** produzione **Ravenna Teatro**

Un percorso tra gioco, scienza e arte, dove il mondo è visto e interpretato con gli occhi curiosi di Leonardo bambino, che quando diventa uomo continua ad avere lo stesso sguardo infantile. Un eterno bambino, così ci si immagina il grande artista e scienziato, sempre alla ricerca di ciò che non conosce, sempre con la voglia insaziabile di mettere le dita fra gli ingranaggi della vita. Per lui, dove non arriva l’osservazione arriva l’immaginazione. E immaginare il futuro con occhi infantili dilata il presente, perché vedere qualcosa che non c’è è un atto di creazione. Lo spettacolo è stato realizzato in occasione del cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci.

venerdì 25 gennaio ore 10.00
TEATRO RASI

Drammatico Vegetale, Teatro del Drago
INFERNOPARADISO
Opera per bambini con e senza Dante

5 - 10 anni / 35 minuti / teatro di attore e di figura

di **Pietro Fenati** con **Camilla Lopez, Flaminia Pasquini Ferretti, Gianluca Palma, Mariasole Brusa** regia **Pietro Fenati, Andrea Monticelli** assistente alla regia **Elena Pelliccioni** scene **Ezio Antonelli, Elvira Mascanzoni, Pietro Fenati** figure **Drammatico Vegetale, Teatro del Drago** musiche originali **Matteo Ramon Arealos** esecuzione musicale **Ensemble Mosaici Sonori** light designer **Alessandro Bonoli** audio e luci **Andrea Napolitano** organizzazione **Roberta Colombo, William Rossano** collaborazione **Centro Dantesco dei Frati Minori Conventuali - RA** foto © **Ezio Antonelli** produzione **Ravenna Teatro / Teatro del Drago**

Tutto ha origine da quel gioco–conta fatto con un foglio di carta ripiegato che, a seconda di come lo muovi, fa apparire il rosso dell’inferno o l’azzurro del paradiso. Infernoparadiso, paradisoinferno, infernoparadiso... Un semplice gioco che ci guida nella scoperta dei sentimenti e delle emozioni della Commedia di Dante. Quattro attori giocano e animano la scena attraversando i sette cieli dell’attesa, dell’ignoto e della paura, dell’amore e della superbia, del desiderio e della gioia, per finire nell’incanto del settimo cielo.

venerdì 4 marzo ore 10.00
TEATRO RASI

Teatroperdavvero
IL SEME MAGICO

3 - 8 anni / 45 minuti / teatro d’attore con musiche e canzoni dal vivo

di **Marco Cantori** con **Marco Cantori, Diego Gavioli** tecnica **Filippo Boschetti** scenografie **Nives Storci** musiche **Diego Gavioli, Giacomo Fantoni** e **Marco Cantori**

C’era una volta nella lontana Cina un vecchio imperatore senza eredi. Poiché non sapeva a chi lasciare il trono decise di dare un semino a ogni bambino: quello che, dopo aver coltivato il suo semino, avrebbe portato il fiore più bello, sarebbe diventato il nuovo successore. Sarà uno strano venditore di oggetti magici a raccontare questa fantastica storia ispirata a un’antica leggenda orientale.

lunedì 7, martedì 8, mercoledì 9, giovedì 10, lunedì 14, martedì 15 marzo ore 10.00
TEATRO RASI

Drammatico Vegetale
ALBERO

2 - 6 anni / 35 minuti / teatro di figura e di attore

di **Pietro Fenati** con **Pietro Fenati, Elvira Mascanzoni** regia **Pietro Fenati** scenografia e figure **Pietro Fenati, Elvira Mascanzoni** musiche **Saya Namikawa** luci e audio **Alessandro Bonoli** organizzazione **William Rossano, Sara Maioli**

“Ehi, sono qua, come rami mossi dal vento agito le braccia verso di te. Coraggio, sali sui miei piedi, sono le radici che sostengono il tuo corpo leggero. Accarezzami, i miei capelli sono foglie che cadono ai primi freddi. E adesso sediamoci che voglio riposare fino a quando verrà il momento di rinascere. Dormire, morire forse... Il ciclo della vita si compie e tu piccolo mio sei dentro e fuori di me”. Uno spettacolo ispirato all’albero come simbolo della circolarità della vita, dove ogni singola esistenza trova la propria ragione. In principio una scena spoglia. Da un seme, poi, lo spazio del teatro si riempie, anche con le note delle di musiche originali di Saya Namikawa. La vita è un respiro nel tempo.

venerdì 11 marzo ore 10.00

TEATRO RASI

La Piccionaia
FAVOLE AL TELEFONO

5 - 10 anni / 55 minuti / teatro di attore

di **Gianni Rodari, Carlo Presotto** e **Titino Carrara** regia **Carlo Presotto** con **Aurora Candelli** e **Julio Escamilla** audio e luci **Roberto Di Fresco** produzione **La Piccionaia**

Le favole della Grammatica della fantasia di Gianni Rodari raccontate e realizzate con la tecnica del tele–racconto, inquadrando oggettini di uso comune che magicamente assumono contorni e suggestioni dalle vibrazioni delicatamente poetiche. Lo spettacolo mette insieme il meraviglioso universo della narrazione con il fascino delle nuove tecnologie in un ricco gioco di immagini debitrici all’originale universo di Bruno Munari. Una coppia di genitori in viaggio dialogano via smartphone con i figli a casa, generando una divertente gara sul confine tra reale e virtuale.

giovedì 24, venerdì 25 marzo ore 10.00
TEATRO RASI

TCP Tanti Così Progetti
FERDINANDO IL TORO, I FIORI
E IL CALABRONE

dai 3 anni / 50 minuti / teatro d’attore, oggetti e pupazzi

di **Danilo Conti** e **Antonella Piroli** scene **Massimiliano Fabbri – Scuola Arti e Mestieri Cotignola** musiche **Mario Strinati** produzione **Accademia Perduta/Romagna Teatri**

C’era una volta in Spagna un piccolo toro che si chiamava Ferdinando. Tutti gli altri piccoli tori, suoi compagni di allevamento, correvano, saltavano e si prendevano a testate; ma Ferdinando no. Lui aveva il suo posticino prediletto sotto un albero di sughero, dove si accucciava tranquillamente all’ombra ad annusare i fiori. La sua mamma capiva che lui non si sentiva solo e lo lasciava stare perché lo vedeva contento. Pubblicata per la prima volta nel 1936, la favola di Ferdinando, il giovane toro che preferisce il profumo di un fiore alla violenza della corrida, è un messaggio potente, che contrappone in modo ironico e paradossale l’umanità del toro e la bestialità della violenza e della guerra. Anche Gandhi lo citava tra i suoi libri preferiti.

martedì 5, mercoledì 6 aprile ore 10.00
TEATRO RASI

Accademia Perduta/Romagna Teatri
PINOCCHIO

3 - 10 anni / 50 minuti / teatro d’attore, di figura, teatro d’oggetti

di **Marcello Chiarenza** con **Maurizio Casali** e **Mariolina Coppola** scene **Maurizio Casali** e **Mariolina Coppola** musiche originali **Carlo Cialdo Capelli** regia **Claudio Casadio** produzione **Accademia Perduta / Romagna Teatri**

L’epica storia del pezzo di legno che diventa bambino viene dispiegata in un vorticoso gioco scenico, ricco di manufatti d’arte e sorprese esilaranti. Su un palcoscenico disseminato di libri i personaggi di Collodi sgusciano fuori dalle pagine e costruiscono, con esiti vivaci e suggestivi, il proprio mondo narrativo. Dai volumi polverosi prendono vita scori dal forte impatto visivo: povere case dove non si trova nulla da mangiare, camini accesi che bruciano i piedi, campi profondi dove nascondere monete, piccoli teatri di burattini, specchi, tombe, onde del mare. Un omaggio alla meraviglia del libro, artificio tangibile, scrigno di sogni.

martedì 10, mercoledì 11, giovedì 12, venerdì 13 maggio ore 10.00
TEATRO RASI

Drammatico Vegetale
SLURP!

2 - 6 anni / 40 minuti / teatro di figura e di narrazione

di **Pietro Fenati** con **Pietro Fenati, Elvira Mascanzoni, Elena Pelliccioni** regia **Pietro Fenati** scenografia **Pietro Fenati, Elvira Mascanzoni** luci e audio **Alessandro Bonoli** organizzazione **William Rossano, Sara Maioli** foto @ **Sara_Maioli** produzione **Ravenna Teatro**

“Slurp”... ma cosa vuol dire? Nel dizionario, non c’è! “Slurp!” È una parola inglese che significa “sorbire con rumore”, indicando che chi mangia lo sta facendo con gran gusto. Slurp! è anche un’installazione interattiva per far giocare i più piccoli nello spazio scenico, come un paesaggio in divenire che si riempie di ciotole e di polvere di cacao da toccare e gustare. È uno spazio per sperimentare. E ancora è un omaggio a Gianni Rodari,

INCONTRI FORMATIVI per docenti e educatori

sabato 16 ottobre ore 21.00

TEATRO SOCIALE

Piccola Compagnia Dammacco LA BUONA EDUCAZIONE

con **Serena Balivo** ideazione, drammaturgia e regia **Mariano Dammacco**
spazio scenico **Mariano Dammacco e Stella Monesi**
produzione **Piccola Compagnia Dammacco/Teatro di Dioniso**
in collaborazione con **L'arboreto Teatro Dimora, Teatro Franco Parenti, Primavera dei Teatri**

La visione dello spettacolo e l'incontro con la Compagnia sono inseriti nel piano di formazione previsto dal P.A.F.T. per insegnanti e educatori. Su richiesta verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Una donna che vive sola in casa è costretta ad occuparsi dell'educazione del nipote adolescente, rimasto solo al mondo. Che cosa accade quando una persona abituata a scegliere per sé stessa si scontra con l'anima di un bambino di tredici anni appena rimasto orfano di madre: sarà all'altezza del compito di farlo "crescere"? Lo spettacolo riflette, anche ironicamente, sul significato di educazione. Fornire "un'adeguata formazione" cosa significa? Regole familiari, strettorie scolastiche, pedagogia polverosa? La "buona educazione" che un adulto trasmette a un adolescente che non parla la sua stessa lingua - non si comprendono, non si assecondano, non hanno come fine un obiettivo comune - si può catalogare e mettere a norma? Dove inizia a intravedersi la soluzione, la bellezza del rapporto tra le generazioni?

Mani che muovono il mondo - III edizione

marzo e aprile 2022, date da definire, dalle ore 17.00 alle ore 19.00

GIARDINO DEL TEATRO RASI

Oscar Dominguez

IL NIDO COME FORMA

Tre incontri con Oscar Dominguez, per insegnanti di nido scuola dell'infanzia e primaria, genitori, aperto a chiunque intenda approfondire l'argomento. Il dialogo con la natura, con la sua mutevolezza e la sua bellezza estetica, caratterizza i lavori dello scultore di origine argentina che si è distinto nel nostro territorio e sul piano internazionale con opere di land art. Grandi installazioni in ambienti inconsueti e una ricerca dei materiali per un'azione tra ecologismo e naturalità spirituale. Il tema dell'equilibrio tra cielo e terra, tra vuoto e pieno, rende le sue installazioni leggere e le integra perfettamente nell'ambiente in cui sono inserite, come se fossero sempre state in quei luoghi. Egli sarà la guida di un percorso di formazione che verte sulle molteplici espressioni artistiche e sulla relazione tra arte e crescita, tra gioco e invenzione, con particolare attenzione alla prima infanzia. I partecipanti si eserciteranno alla scoperta di un atto creativo che potrà poi essere declinato nell'ambito scolastico. Si lavorerà sulla forma del nido, individuando gli elementi naturali con i quali poter creare opere di grandi dimensioni, ovvero spazi che, come nidi, possano accogliere i bambini al loro interno.

MNI CHE MUOVONO IL MONDO è un progetto di formazione previsto dal P.A.F.T. riconosciuto dall'Ufficio Qualificazione Scolastica e Formazione del Comune di Ravenna che dispone crediti per gli insegnanti delle scuole dell'infanzia e materne comunali. Su richiesta verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Posti limitati.

Informazioni e prenotazioni

BIGLIETTI

Ingresso spettacoli 5 € | Insegnanti e accompagnatori ingresso gratuito

PULLMAN

A Ravenna: si consiglia l'utilizzo dei mezzi pubblici per le scuole in città.

Le scuole del forese possono fare richiesta del trasporto organizzato da Ravenna Teatro (costo ancora in via di definizione). Per gli spettacoli Slurp! e Albero non è previsto il servizio di pullman.

Il pullman partirà dalle scuole di Ravenna alle ore 9.30 e da quelle del forese alle 9.10.

A Piangipane: non è previsto il servizio di trasporto per raggiungere il Teatro Sociale.

MANI CHE MUOVONO IL MONDO E LA BUONA EDUCAZIONE

INCONTRI FORMATIVI

La partecipazione è gratuita. I posti sono limitati, la prenotazione è consigliata.

PRENOTAZIONI

Le prenotazioni si possono effettuare durante l'anno scolastico esclusivamente per via telefonica nei giorni di **martedì, mercoledì, giovedì dalle ore 9.30 alle 12.00, dal 28 settembre al 28 ottobre al numero 0544 30227 e dal 2 novembre al numero 0544 32149 (Sara Maioli).**

La prenotazione telefonica va necessariamente confermata entro tre giorni inviando a ragazziateatro@ravennateatro.com il modulo che sarà spedito. Invitiamo i docenti a prenotare anche gli spettacoli di cui date e luogo sono in via di definizione per potersi assicurare l'ingresso. Il pagamento va effettuato anticipatamente con bonifico bancario o satispay e invio a ragazziateatro@ravennateatro.com della ricevuta entro una settimana prima della data dello spettacolo.

Le disdette vanno comunicate sia telefonicamente che con mail entro 20 giorni prima della data dello spettacolo prenotato.

La disdetta non comunicata (esclusi casi di forza maggiore) comporta il pagamento di una penale pari a 3 € per ogni prenotato.

LUOGHI DI SPETTACOLO

Teatro Rasi via di Roma 39 Ravenna

Teatro Alighieri via A. Mariani 2 Ravenna

Artificerie Almagià via dell'Almagià 2 Ravenna

Teatro Sociale via Piangipane 153 Piangipane

CONTATTI

Gli uffici di Ravenna Teatro sono aperti al pubblico su appuntamento dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00, tel. 0544 36239 ragazziateatro@ravennateatro.com

Le date degli spettacoli non ancora definite verranno confermate al più presto. La Direzione si riserva di apportare modifiche che cause di forza maggiore imporranno. In caso di annullamento o sostituzione di uno spettacolo, verrà data tempestiva comunicazione. Ogni attività verrà svolta nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia di prevenzione e contenimento del Covid-19.

Questo programma è stato stampato in novembre 2021. La Direzione si riserva di apportare modifiche che cause di forza maggiore imporranno.